



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

ESTRATTO DAL LIBRO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA ADUNANZA DEL 13 GIUGNO 2022

Omissis

Regolamento e programma Scuola Forense

Omissis

Il Consiglio, all'esito, **delibera, con efficacia immediatamente esecutiva**, di istituire ex art. 43, comma 2, Legge 31.12.2012 n. 247, ed ai sensi degli artt. 2 e ss. Decreto Ministeriale 09.02.2018 n. 17, la Scuola Forense e di approvare lo schema di regolamento qui allegato da sottoporre all'approvazione della Fondazione Forense Bolognese; manda a quest'ultima anche per elaborare un report dettagliato inerente il numero degli iscritti, le relative provenienze ed i costi per l'organizzazione dei corsi; ringrazia il Cons. avv. Senin per il riferimento e l'attività svolta.

Omissis

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Stefano Tirapani

LA PRESIDENTE
F.to Avv. Italia Elisabetta d'Errico

E' copia conforme all'originale.

Bologna, 15 giugno 2022



IL SEGRETARIO
(Avv. Stefano Tirapani)

FONDAZIONE FORENSE BOLOGNESE

REGOLAMENTO SCUOLA FORENSE

Art. 1 Corsi di formazione per l'accesso alla professione forense

La Scuola Forense organizza e predispone, secondo le modalità di cui all'art. 43, comma 2, Legge 31.12.2012 n. 247, e di cui agli artt. 2 e ss. Decreto Ministeriale 09.02.2018 n.17, il corso di formazione per la preparazione del tirocinante allo svolgimento dell'attività professionale e all'espletamento delle prove previste dall'esame di abilitazione alla professione forense.

Ai sensi dell'art. 43, comma 1, Legge 31.12.2012 n. 247, la frequenza obbligatoria e con profitto al corso integra, insieme alla pratica svolta presso uno studio professionale o allo svolgimento del tirocinio nelle altre modalità alternative previste e disciplinate dalla legge rispetto alla pratica tradizionale i requisiti di legge per l'ottenimento della attestazione di compiuta forense necessaria per poter sostenere l'esame di abilitazione professionale.

La Scuola Forense organizza e predispone altresì un corso facoltativo, costituito da un singolo modulo trimestrale (settembre-dicembre) intensivo, destinato ai praticanti che sono prossimi all'esame per l'accesso alla professione forense.

Art. 2 Articolazione e durata dei Corsi

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, la Scuola ha previsto due distinti corsi, uno obbligatorio ed uno facoltativo.

Il primo, denominato *MAGISTER JURIS*, oltre a diffondere nei tirocinanti la consapevolezza dei principi deontologici della professione, prevede approfondimenti - in conformità agli artt. 41, comma 1, 43, comma 2, lett. b), e 46, commi 2 e 3, Legge

31.12.2012 n. 247, nonché all'art. 3, Decreto Ministeriale 09.02.2018 n. 17 - nelle seguenti discipline: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo; diritto processuale civile, penale e amministrativo, anche con riferimento al processo telematico e alle procedure alternative per la risoluzione delle controversie; ordinamento e deontologia forense; tecnica di redazione degli atti giudiziari e dei pareri stragiudiziali di diritto sostanziale e processuale; tecniche della ricerca anche telematica delle fonti e del precedente giurisprudenziale; teoria e pratica del linguaggio giuridico; argomentazione forense; diritto costituzionale, diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto eurocomunitario, diritto internazionale privato, diritto tributario, diritto ecclesiastico; organizzazione e amministrazione dello studio professionale; profili contributivi e tributari della professione di avvocato; previdenza forense; elementi di ordinamento giudiziario e penitenziario.

Lo stesso – dalla durata non inferiore a centosessanta ore, distribuite in maniera omogenea nell'arco dei diciotto mesi di tirocinio e secondo modalità tali da consentire l'effettivo svolgimento del tirocinio professionale – è suddiviso in tre moduli semestrali in modo da assicurare la massima vicinanza temporale tra iscrizione

nel registro dei praticanti, inizio del corso e verifiche intermedie e finali. La relativa iscrizione è consentita almeno ogni sei mesi.

Il secondo Corso, denominato *EXERCITIUM JURIS*, è organizzato in modo intensivo in un singolo modulo trimestrale (settembre-dicembre) ed è esclusivamente com- posto da simulazioni della prova d'esame scritta od orale (in ipotesi di esame in modalità c.d. "orale rafforzato"). Due gruppi di docenti (uno per il diritto civile ed uno per il diritto penale) seguono i tirocinanti, proponendo la disamina, discussione e redazione di atti e pareri. Le tracce selezionate, che trattano, di regola, le più recenti novità, sono proposte dai docenti, che correggono gli elaborati con valutazioni personalizzate e correzioni collettive in aula, fornendo al tirocinante consigli utili per l'approfondimento delle corrette tecniche di redazione di atti e pareri.

Art. 3 Direttore della Scuola, Responsabili d'area e Direttivo

Il Direttore della Fondazione Forense Bolognese, designato dal relativo Consiglio di Amministrazione, è al tempo stesso il Direttore della Scuola, il quale rappresenta ed dirige la Scuola, coordina i corsi, presenzia il Direttivo e svolge tutte le attività allo stesso delegate, previamente indicate dal menzionato Consiglio di Amministrazione ovvero espressamente previste nel presente regolamento.

Il Direttore della Fondazione Forense Bolognese, d'intesa con il Comitato Scientifico della stessa, propone i Responsabili d'area, uno per ciascuna delle principali aree di insegnamento (diritto e processo civile/diritto e processo penale), ai quali compete – sentito il Comitato Scientifico - la definizione della didattica, l'individuazione dei programmi e l'articolazione dei corsi, la preliminare disamina dei *curricula* dei docenti, nonché, la verifica dell'andamento dei corsi e dei risultati conseguiti, anche attraverso la predisposizione e la valutazione di appositi questionari da sottoporre ai tirocinanti; tutto questo deve essere sottoposto alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, che delibera in merito.

Ai Responsabili d'area, che durano in carica quattro anni, di volta in volta riconfermabili, non sono riconosciuti compensi, indennità o gettoni di presenza, ma soltanto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni.

Il Direttore ed i Responsabili d'area costituiscono il Direttivo della Scuola. Alle riunioni del Direttivo potranno essere invitati a partecipare anche i Docenti, i Tutors e i Rappresentanti degli iscritti ai Corsi.

Art. 4 Commissione di valutazione interna

Il Consiglio dell'Ordine, sentito il Direttore della Fondazione Forense Bolognese, d'intesa con il Comitato Scientifico della stessa, designa cinque componenti (tre effettivi e due supplenti) che costituiscono la Commissione di valutazione interna, la quale – in conformità all'art. 43, comma 2, lett. d), Legge 31.12.2012 n. 247, e artt. 8 e 9, Decreto Ministeriale 09.02.2018 n. 17 – si occupa delle verifiche intermedie e della verifica finale dei partecipanti al Corso obbligatorio della Scuola. Anche ai componenti della Commissione, che durano in carica due anni e possono essere riconfermati una sola volta per altri due, non sono riconosciuti compensi, indennità o gettoni di presenza, ma soltanto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 5 Docenti

I Corsi sono tenuti da Docenti che il Direttivo della Scuola sceglie tra avvocati, magistrati, docenti universitari, nonché tra esperti in materie giuridiche o comunque funzionali alla formazione professionale dell'avvocato.

Nella scelta dei docenti, il Direttivo della Scuola valuta i titoli, le pubblicazioni, l'esperienza già maturata come formatori e la frequenza di corsi di preparazione all'attività di formatore. A tal uopo, gli interessati devono presentare i propri *curricula*, ferma restando – quale causa ostativa alla loro nomina – la presenza di sanzioni disciplinari definitive superiori all'avvertimento.

Il contributo che i Docenti offrono alla formazione dei futuri avvocati è puramente onorifico, salvi eventuali compensi, comunque possibili ai sensi dell'art. 6, Decreto Ministeriale 09.02.2018 n. 17, decisi dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense.

Art. 6 Tutors e Rappresentanti degli iscritti ai Corsi

Per ogni area di insegnamento, il Direttore può designare uno o più tutors, i quali non potranno essere nominati in più di un'area, né prescelti tra i Responsabili di area. I tutors, nominati di anno in anno, hanno il compito di coadiuvare i Responsabili d'area ed i Docenti nell'organizzazione di lezioni, esercitazioni e simulazioni, svolgendo, altresì, funzioni di raccordo tra i Responsabili d'area, i Docenti e gli iscritti al Corso. Ad essi è riconosciuto un gettone di presenza annuale forfettariamente determinato per l'attività svolta ed un rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni.

Gli iscritti possono eleggere al loro interno due rappresentanti tenendo conto della normativa sulle pari opportunità, i quali collaborano alla buona riuscita del Corso individuando eventuali problematiche e contribuendo con gli organi preposti alla loro risoluzione e proponendo iniziative formative e culturali complementari.

Art. 7 Programma e orario delle lezioni

Al Direttivo della Scuola spetta il compito di predisporre il programma e l'orario delle lezioni in esecuzione dei carichi didattici, dei contenuti e delle modalità previste dall'art. 43 comma 2, lett. c), Legge 31.12.2012 n. 247 e artt. 3 e ss. Decreto Ministeriale 09.02.2018 n. 17 e il Consiglio di Amministrazione lo approva.

Art. 8 Costi, Agevolazioni, borse di studio

I costi di partecipazione ai Corsi della Scuola saranno di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il parere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, su proposta del Direttivo, tenuto conto, a titolo esemplificativo: del numero delle richieste di iscrizione ai corsi da parte dei tirocinanti, degli impegni finanziari per l'organizzazione e la gestione delle lezioni, del numero degli iscritti nelle precedenti edizioni e delle previsioni di spesa per la tenuta dei corsi.

Prima dell'inizio di ciascun Corso la Fondazione Forense ne pubblicherà sul proprio sito il relativo costo e le modalità di pagamento.

Allo scopo di garantire a tutti i tirocinanti che ne facciano richiesta la partecipazione al Corso obbligatorio si prevede quanto segue:

Partecipazione gratuita per i tirocinanti titolari di reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore ad euro 11.746,68 (tale parametro coincide con quello attualmente in vigore per l'ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato ex art. 76 comma 1 DPR 115/2002 e verrà adeguato allo stesso modo, secondo la previsione dell'art. 77 del medesimo T.U.) Allo scopo di far verificare la sussistenza del requisito il tirocinante dovrà presentare alla segreteria della Scuola la seguente documentazione: stato di famiglia, dichiarazione dei redditi personale (se in possesso di reddito) ovvero dei componenti del proprio nucleo familiare;

Pagamento del 50% del costo del Corso: per i tirocinanti titolari di reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, compreso tra euro 11.746,69 ed euro 25.000,00. Allo scopo di verificare la sussistenza del requisito il tirocinante dovrà presentare alla segreteria della Scuola la seguente documentazione: stato di famiglia, dichiarazione dei redditi personale (se in possesso di reddito) ovvero dei componenti del proprio nucleo familiare;

Pagamento integrale del costo del Corso: per i tirocinanti titolari di reddito imponibile (personale o del proprio nucleo familiare) ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione superiore ad euro 25.001,00. Allo scopo di verificare la sussistenza del requisito il tirocinante dovrà presentare alla segreteria della Scuola la seguente documentazione: stato di famiglia, dichiarazione dei redditi personale (se in possesso di reddito) ovvero dei componenti del proprio nucleo familiare.

Il Consiglio dell'Ordine può bandire borse di studio finalizzate al pagamento, in tutto o in parte, del costo del Corso obbligatorio. Esse verranno assegnate ai tirocinanti più meritevoli in base a criteri che saranno determinati dal Consiglio, anche sulla base di requisiti di reddito.

Art. 9 Effettività dell'offerta formativa

Al fine di garantire l'effettività della formazione e dell'offerta formativa complessivamente esistente nel circondario di Bologna e in quelli limitrofi, la Scuola potrà stipulare, sentito il Consiglio dell'Ordine, specifici accordi con le associazioni forensi maggiormente rappresentative o altri enti idonei a svolgere istituzionalmente la medesima attività formativa ovvero apposite convenzioni con l'Università ai sensi dell'art. 40, Legge 31.12.2012 n. 247.

Art. 10 Partecipazione

Sono ammessi al Corso, nel numero delimitato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Forense Bolognese, i praticanti anticipatori e i laureati in giurisprudenza iscritti nel Registro dei praticanti tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna nonché, sino ad esaurimento dei posti disponibili, quelli iscritti nei Registri dei praticanti di altri Consigli dell'Ordine del Circondario e in quelli limitrofi.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti sono tenuti a sottoscrivere il modulo predisposto contenente l'impegno alla frequenza ed a versare il relativo costo. La rinuncia al Corso non ne consente il rimborso del costo.

Art. 11 Presenze, verifiche (intermedie e finali) e rilascio dell'attestato

La partecipazione al Corso viene rilevata dal personale dipendente della Fondazione Forense Bolognese attraverso moduli cartacei da sottoscrivere all'entrata ed all'uscita di una lezione. Potrà altresì essere rilevata anche a mezzo sistema elettronico con riguardo alle lezioni seguite dal tirocinante in modalità FAD. Nella rilevazione, il personale dipendente si atterrà strettamente alle istruzioni impartite dal Direttore della Fondazione.

Eventuali assenze per malattia, gravidanza, concorsi pubblici, esami di stato o altri gravi motivi, devono essere documentate da apposita certificazione; in mancanza, l'assenza non potrà essere considerata giustificata.

Una parziale rendicontazione delle presenze verrà effettuata trimestralmente, con possibilità di verifica da parte degli interessati. Eventuali contestazioni dovranno essere presentate inderogabilmente entro i trenta giorni successivi.

Al termine dei primi due semestri, ovvero nei mesi di aprile e ottobre secondo le scadenze temporali di cui all'articolo 5, comma 1, Decreto Ministeriale 09.02.2018 n. 17, e alla conclusione del corso, sono previste verifiche del profitto. Esse consistono in un test a risposta multipla su argomenti relativi agli insegnamenti svolti nel periodo oggetto di verifica. Il test, in ossequio alla normativa vigente, è costituito da trenta domande in caso di verifica intermedia, mentre per la verifica finale il test si compone di quaranta domande. In entrambi i casi, la verifica si intende superata in caso di risposta esatta ad almeno due terzi delle domande.

Le domande dei test sono prescelte tra quelle elaborate dalla Commissione nazionale di cui all'articolo 9 del Decreto Ministeriale 09.02.2018 n. 17. L'accesso alle verifiche è unicamente consentito a coloro che abbiano frequentato almeno l'ottanta per cento delle lezioni. Il mancato superamento di una verifica intermedia comporta la ripetizione dell'ultimo ciclo semestrale di formazione e della relativa verifica al successivo appello. L'accesso alla verifica finale è unicamente consentito a coloro che hanno frequentato almeno l'ottanta per cento delle lezioni di ogni semestre e superato le due verifiche intermedie. Il mancato superamento della verifica finale impedisce il rilascio del certificato di compiuto tirocinio di cui all'art. 45, Legge 31.12.2012 n. 247 e richiede la ripetizione dell'ultimo ciclo semestrale di formazione seguito e della relativa verifica.

La ripetizione di un semestre sarà gratuita; la ripetizione di più di un semestre comporterà il pagamento del relativo costo.

Art. 12 Sede

La sede del Corso è presso la sede della Fondazione Forense. Il Corso potrà essere tenuto in locali diversi dalla sede, individuati dalla Fondazione in dipendenza delle esigenze organizzative del Corso.